

I documenti di:

quotidiano**sanità.it**

Quotidiano online di informazione sanitaria

Dossier

Documentazione legislativa

Studi e ricerche

Interventi e relazioni

ALLEGATO 5 - Elenco 2a

AUSILI DI SERIE *che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato*

Classe 06 "Ortesi e protesi"

	06.03 ortesi spinali
	06.03.09 ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO)
06.03.09.113	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare
	06.06 ortesi per arto superiore (da indossare)
	06.06.06 ortesi per mano (HO)
06.06.06.003	doccia rigida per mano: costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico, rivestimento in tessuto ipoallergenico, realizzata su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.
06.06.06.006	con dita estese con dita in flessione
	06.12 apparecchi ortopedici per arto inferiore
	06.12.06 ortesi per caviglia - piede (AFO)
06.12.06.024	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: bassa
06.12.06.030	alta (tipo molla di Codivilla modificata con allineamento digitale)
06.12.06.033	con valve laterali e mediali (tipo Peromed) ortesi peroneale per assistiti con paresi parziale o totale dei peronei; stabilizza il piede con atteggiamento ciondolante
06.12.06.021	a molla interna con rivestimento in cuoio
06.12.06.018	ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per tibio-tarsica
06.12.06.051	ortesi di posizione per piede torto: tipo Bebax con doppio snodo sferico registrabile in prono-supinazione e abdu-adduzione
06.12.09.036	06.12.09 ortesi per ginocchio (KO) ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da <i>genus recurvatum</i>

conformata anatomicamente, provvista di sistema d'ammortizzamento progressivo per attenuare l'impatto tra le superfici articolari del ginocchio durante la deambulazione in corrispondenza dell'ultima fase dell'estensione

06.12.15 ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione) (HO)

06.12.15.027 ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio

06.12.15.030 come sopra, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina

06.12.15.015 come sopra, con telaio di plastica e metallo (tipo Milgram o Ferrara)

indicato per la stabilizzazione delle anche nei bambini a seguito di lussazione, sublussazione o di quadri displasici in genere; devono essere possibili regolazioni che consentono l'adeguamento del divaricatore al bambino nel periodo previsto e le cosce non devono bloccarsi in modo rigido, ma compiere piccoli movimenti entro una zona di sicurezza; le caratteristiche elastiche dell'ortesi permettono di mantenere le teste femorali centrate nella sede naturale in modo energico, ma non aggressivo

06.12.15.018 come sopra, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)

06.12.15.021 come sopra, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili

la ortesizzazione di tipo FAB (Foot Abduction Brace) consiste in una coppia di scarpe o sandaletti in pellame morbido aperti sul davanti, fissabili al piede con cinghie regolabili e asportabili unite da una barretta rigida mediante una clip inserita nel tacco in modo da facilitare la calzatura del sistema; può definirsi anche tutore Dennis Brown e può applicarsi al metodo Ponseti per il trattamento del piede torto

ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva:

06.12.15.039 articolata all'anca con arresto

06.12.15.042 articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione registrabile

06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede (HKAFO)

06.12.18.018 ortesi statica dinamica per arti inferiori (HGO -Hip Guidance Orthosis- o Parawalker)

è indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprime alla pedana (di cui tale ausilio è dotato) un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti, direttamente adattati sul paziente. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti.

06.33 calzature ortopediche

06.33.07.003 scarpa tipo Ipos

con correzione fissa in abduzione (circa 6° o più) per minori con piede torto di tipo metatarso varo e suola in gomma antiscivolo

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.22 carrozzine

ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono: a) il sistema di seduta con sedile e schienale (entrambi in materiale lavabile), fiancate, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta manuale; c) le ruote definite grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, medie se di diametro intermedio; fisse se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se il telaio risulti regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore sia estraibile); piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale. Le configurazioni di base del tipo di carrozzina di seguito descritta può richiedere la prescrizione di ulteriori componenti aggiuntivi al fine di realizzare un assemblaggio personalizzato alle esigenze di postura, mobilità e autonomia degli assistiti.

L'architettura della carrozzina quale risulta dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delle attività quotidiane, compensare le eventuali problematiche posturali (se necessario, in abbinamento con i sistemi di seduta speciali costruiti su misura cod. 18.09.21), garantire all'assistito (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita) una efficiente manovrabilità. Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei range abituali 20-36 cm (modelli per bambini e adulti di piccola taglia) e 38-45 cm (per adulti).

Larghezze superiori sono spesso associate ad assistiti di peso particolarmente elevato tale da richiedere la prescrizione di un'esecuzione rinforzata e dimensionata su misura. L'eventuale dotazione di aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e con eventuali altri ausili usati in combinazione con la carrozzina stessa (cuscini antidecubito, comunicatori, telecomandi, ecc.). Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

12.22.03.009 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, superleggera

indicata per persone non deambulanti, persone per le quali la deambulazione, specie all'esterno dell'abitazione, sia clinicamente sconsigliata, ma che svolgono una intensa attività esterna ed un intenso uso quotidiano, quando sia necessaria la massima leggerezza e una facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole oppure rigido riducibile, b) struttura in materiali compositi (carbonio o kevlar o altro) o leghe superleggere ad altissima resistenza, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe con appoggiapiedi unico o separato, f) fiancate proteggibili, g) peso massimo in configurazione standard Kg 13 (nelle misure per adulti), h) routine anti-ribaltamento, i) assetto personalizzabile tramite semplice regolazione del sistema di seduta (variazione di posizione e di inclinazione rispetto al telaio) oppure delle ruote (spostamento del perno delle ruote posteriori, spostamento delle forcelle delle ruote anteriori, regolazione dell'inclinazione delle forcelle).

12.22.18 carrozzine manovrabili solo dall'accompagnatore

12.22.18.012 carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile

indicata per complesse problematiche posturali e/o in caso di instabilità del tronco che impongono una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale. Consente di assumere varie posizioni (seduta, distesa o altre posizioni funzionali fino al limite della statica supina). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale regolabile in altezza e inclinazione, b) profondità e larghezza della seduta regolabile, c) fiancate o spondine imbottite sul lato interno e braccioli regolabili in altezza e inclinazione, d) due ruote fisse medie (oppure grandi), con freni azionabili dall'accompagnatore, e) due ruote piroettanti, f) appoggiagambe regolabile in inclinazione con appoggiapolsi regolabili in altezza e appoggiapiedi separati e ribaltabili, g) appoggiatesta imbottito regolabile in altezza, profondità e angolazione.

NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.22.18.015 - 018).

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09 ausili per la posizione seduta
18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali

18.09.21.006

seggiolone a configurazione regolabile

ausilio indicato per assistiti con gravi e complesse problematiche posturali che consente di assumere più posizioni funzionali per le specifiche necessità esplicitamente riportate nel progetto riabilitativo individuale. Caratteristiche: telaio di base munito di ruote piroettanti con freno di stazionamento, regolazione dell'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro, con dispositivo che ne consente la variazione con l'assistito seduto, basculamento della seduta, sistema di seduta fisso o asportabile, sedile, schienale, fianchi e braccioli imbottiti e rivestiti di materiale lavabile, appoggiagambe regolabili in inclinazione, appoggiapiedi regolabili in altezza ed in inclinazione, schienale regolabile in altezza e inclinazione, seduta regolabile in profondità e larghezza, braccioli regolabili.

18.09.39 sistemi di postura modulari (in associazione con la relativa prestazione professionale)

ausili di fabbricazione continua o di serie appositamente personalizzati sulla base della morfologia dell'assistito, con prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la base di mobilità basculanti (cod. 12.24.06.003 - 006) o anche da applicare sulle normali carrozzine manuali o elettroniche. Eventuali regolazioni devono poter consentire modifiche della configurazione della seduta per adeguare l'ausilio alla situazione evolutiva dell'assistito.

L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistente un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti. L'eventuale dotazione di aggiuntivi deve corrispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.

indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03).**

- 18.09.39.003 modulo posturale per capo
- 18.09.39.006 modulo posturale per bacino
- 18.09.39.009 modulo posturale per tronco
- 18.09.39.012 modulo posturale per tronco/bacino

<i>aggiuntivi prescrivibili</i>

- 18.09.91.003 divaricatore imbottito, regolabile e estraibile
- 18.09.91.006 regolazione laterale del divaricatore
- 18.09.91.012 cinghia pettorale imbottita
- 18.09.91.015 cinghia a 45° sul bacino con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento
- 18.09.91.018 cinghia a bretellaggio imbottita
- 18.09.91.033 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza e profondità e angolazione
- 18.09.91.039 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione, in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capo anti-flessione
- 18.09.91.042 cinturini fermapiè (coppia)
- 18.09.91.045 fermatallone (coppia)
- 18.09.91.051 tavolino trasparente con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione

Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"

22.06 ausili per l'udito

dispositivo medico esterno, indossabile, avente la funzione di amplificare e/o compensare qualitativamente e quantitativamente il deficit uditivo conseguente ad esiti di patologie congenite o acquisite. Possono essere di tipo analogico o a tecnologia digitale, possono avere configurazione retroauricolare o ad occhiale e devono disporre di almeno due controlli tra i seguenti: controllo sui toni gravi; controlli sui toni acuti; controllo del *peak-clipping* ; controllo automatico di guadagno in ingresso; controllo automatico di guadagno in uscita; pre-regolazione del guadagno; pre-regolazione dell'uscita massima. Tutti i dispositivi devono disporre del controllo di volume e dell'ingresso audio. Tutti gli ausili elencati, se per via aerea, vanno applicati con auricolare su misura previa rilevazione dell'impronta del C.U.E oppure con auricolare standard nei sistemi *open* . Tutti i dispositivi classificati possono o meno incorporare mascheratori per acufeni.

Indicazioni: i livelli di perdita uditiva che danno diritto alla protesizzazione sono: per gli assistiti maggiori di anni 18, ipoacusia bilaterale, rilevata senza protesi, da 55 fino a 75 dB HL nell'orecchio migliore, sulla media delle frequenze 500, 1.000, 2.000, 4.000 Hz; viceversa, per i minori di anni 18, il diritto alla protesizzazione non prevede limiti di riferimento. In entrambi i casi, sono escluse le cofosi. **NOTA BENE: terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione, il tecnico audioprotesista individua l'ausilio corrispondente alle caratteristiche richieste, applica e adatta gli ausili alle esigenze soggettive dell'assistito . Sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati.**

22.06.09 apparecchi acustici ad occhiale	
22.06.09.003	apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 1 <i>potenza massima di picco, pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0</i>
22.06.09.006	apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 1 <i>potenza massima pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9</i>
22.06.09.009	apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 2 <i>potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0</i>
22.06.09.012	apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 2 <i>potenza massima superiore a 100 dBF. Guadagno di picco superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9</i>
22.06.15 apparecchi acustici retroauricolari	
22.06.15.003	apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 1 <i>potenza massima di picco pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0</i>
22.06.15.006	apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 1 <i>potenza massima di picco pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9</i>
22.06.15.009	apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 2 <i>potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0</i>
22.06.15.012	apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 2

potenza massima di picco, superiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9

22.06.15.018 apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali)
 caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4; canali di adattamento: da 8 a 10; ampiezza di banda: 125 - 8.000 Hz (fino a 10.000 Hz); gestione del rumore: da 6 a 9 dB; direzionalità: omnidirezionale dinamica; gestione del feedback, autotelefono, coordinamento e sincronizzazione binaurale, abilitazione accessori wireless. secondo norme C.E.N. IEC 60118-0. Tutte le misure elettroacustiche, nella fase di adattamento dell'apparecchio, si intendono rilevate con Simulatore d'orecchio 711. L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. **Indicazioni: assistiti minori di anni 18 caratterizzati da scolarizzazione, compliance, presenza di sostegno della famiglia, partecipazione alla vita attiva per i quali l'erogazione nell'ambito del percorso riabilitativo comporta il pieno superamento del deficit sensoriale .**

22.06.15.021 apparecchio retroauricolare digitale
 caratteristiche - programmi di amplificazione: fino a 4; canali di adattamento: fino a 6; ampiezza di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: fino a 3 dB; direzionalità: omnidirezionale dinamica; gestione del feedback, autotelefono. Tutte le misure elettroacustiche, nella fase di adattamento dell'apparecchio, si intendono rilevate con Simulatore d'orecchio 711. L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. **Indicazioni: assistiti adulti ed anziani che raggiungono il livello di perdita uditiva prevista .**

accessori per applicazione via aerea prescrivibili

22.06.00.103 auricolare in materiale rigido

22.06.00.106 auricolare in materiale morbido

accessori per applicazione via ossea prescrivibili

22.06.00.109 archetto monoaurale o binaurale

22.06.00.115 vibratore bipolare o tripolare

22.06.00.121 cavetto bipolare o tripolare

22.06.21 apparecchi acustici impiantabili (componente esterna)

22.06.21.003 esoprotesi cocleare completa (**ex** cod. 21.45.18.003 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)

22.06.21.103 magnete (**ex** cod. 21.45.92.106 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)

22.06.21.106 antenna semplice (**ex** cod. 21.45.92.103 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)

22.06.21.109 microfono (**ex** cod. 21.45.92.109 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)

22.06.21.112 speech processor (**ex** cod. 21.45.92.112 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)

22.06.21.115 cavetto (**ex** cod. 21.45.92.115 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)

22.06.21.118 controller

